

AVVISO "DOPO DI NOI"
Fondi Annualità 2021

INDICE:

PREMESSA

1-FINALITA'

2- RISORSE DISPONIBILI

3- DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

4 - PRIORITÀ DI ACCESSO AGLI INTERVENTI

5 – DESCRIZIONE SINTETICA degli interventi

5.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

5.2 INTERVENTI GESTIONALI

5.2.1 Percorsi di accompagnamento per favorire l'autonomia

5.2.2 Interventi di supporto alla residenzialità

5.2.3 Ricoveri di Pronto intervento/sollievo

6- MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

6.1 Richiesta di Continuità Del Progetto Individuale e Progetti in Lista d'attesa dalle Precedenti Annualità

6.2 Richiesta d'istanza di Progetto Individuale

7– PROGETTO INDIVIDUALE

8 – TEMPI DI ATTUAZIONE

9 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

10 - VERIFICHE E CONTROLLI

AVVISO “DOPO DI NOI” FONDI ANNUALITA' 2021

PREMESSA

Il presente Avviso ha la finalità di dare attuazione a livello di Ambito Distrettuale al “PIANO REGIONALE DOPO DI NOI- PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE, COME DEFINITA DALL’ART. 3 COMMA 3 DELLA L 104/1992, PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE – RISORSE ANNUALITÀ 2021” approvato da Regione Lombardia con DGR 6218 del 04/04/2022 che disciplina misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare. Le misure, in esito alla valutazione multidimensionale, sono inserite nel progetto individuale, di cui all'articolo 14 della L. 8 novembre 2000, n. 328, e assicurate attraverso la graduale presa in carico della persona già durante l'esistenza in vita dei genitori.

1-FINALITA’

Il presente Avviso è rivolto a persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare. L’obiettivo è garantire la massima autonomia e promozione dell’inclusione sociale della persona con grave disabilità, con misure volte ad evitare l'istituzionalizzazione e realizzate con il coinvolgimento della persona con disabilità grave, nel rispetto della volontà della persona, dei familiari o di chi ne tutela gli interessi.

2- RISORSE DISPONIBILI

Con Dgr 6218 del 04/04/2022 “PIANO REGIONALE DOPO DI NOI- PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE, COME DEFINITA DALL’ART. 3 COMMA 3 DELLA L 104/1992, PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE – RISORSE ANNUALITÀ 2021” sono state assegnate all’Ambito di Mantova risorse pari ad **€ 295.502** così distribuite:

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	€ 44.325,30 (15%)
Sostegno canone locazione/spese condominiali; Sostegno spese per interventi adeguamento fruibilità ambiente domestico (domotica); Sostegno spese riattamento alloggi e messa a norma impianti; Sostegno spese telesorveglianza o teleassistenza.	
INTERVENTI GESTIONALI	€ 251.176,70 (85%)
Sostegno accompagnamento autonomia	€ 75.353,01 (30%)
Sostegno residenzialità	€ 150.706,02 (60%)
Sostegno per pronto intervento/sollievo	€ 25.117,67 (10%)

L’assemblea dei sindaci del Distretto di Mantova, con delibera n.25 del 13/12/2022 ha deciso di gestire il budget sulla base delle istanze pervenute, mantenendo le indicazioni Regionali (Dgr 6218/2022) che stabiliscono per gli interventi gestionali annualità-2021 l’utilizzo dell’85% del budget totale e per gli interventi infrastrutturali annualità-2021 l’utilizzo del 15% del budget totale, con possibilità di spostare eventuali risorse da un intervento all’altro in base alle necessità.

L’Ambito di Mantova, in linea con le caratteristiche del territorio che, di norma, presenta molte richieste a fronte di poche risorse assegnate, procederà con **Bando a scadenza e relativa costituzione di Graduatoria Distrettuale**, applicando i criteri di cui all’allegato 1.

Le Graduatorie Distrettuali saranno 3 (secondo la ripartizione delle risorse ai sensi della Dgr 6218/2022):

- Graduatoria relativa ai beneficiari di interventi infrastrutturali
- Graduatoria relativa ai beneficiari di progetti nell'area accompagnamento all'autonomia
- Graduatoria relativa ai beneficiari di progetti di residenzialità

Qualora non fossero presenti richieste relative ad interventi infrastrutturali, le risorse saranno spostate ed impegnate per le richieste di interventi gestionali.

Le risorse saranno trasferite da Consorzio Progetto Solidarietà ai Comuni sulla base della graduatoria distrettuale.

I comuni, una volta ricevuti i progetti individuali relativi ai propri beneficiari, con indicazione delle risorse riconosciute, provvederanno ad assumerne relativo impegno di spesa ed atti conseguenti.

Al fine di garantire la continuità progettuale, potranno essere messe a contributo tutte le spese sostenute dal beneficiario, per il programma DDN, a partire dal mese di gennaio 2022, anche se trattasi di periodo antecedente la pubblicazione delle graduatorie.

L'ambito si riserva, laddove fosse necessario, di procedere con la modalità a sportello per esaurire i fondi a disposizione ed altresì di prevedere, alla luce delle richieste raccolte e dall'analisi delle progettualità, un contributo **massimo** per progetto, così definito:

- fino a 4.800€ per progetti di accompagnamento all'autonomia
- fino a 8.400€ per progetti di appartamento con ente gestore
- fino a 7.200€ per progetti di appartamento autogestito
- fino a 8.400€ per progetti di cohousing/housing

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base dei seguenti criteri (compatibilmente con le risorse a disposizione e compatibilmente con i criteri dell'art.4 *priorità di accesso agli interventi*) :

1. Richieste di supporto Residenzialità

Priorità:

- Richieste in continuità con l'annualità precedente, purché venga presentata istanza;
- Nuove domande.

2. Richieste di accompagnamento all'autonomia

Priorità:

- Richieste di chi ha già ottenuto un anno di finanziamento e si appresta ad entrare nel secondo anno di percorso di accompagnamento all'autonomia, purché venga presentata istanza;
- Richieste di chi ha già ottenuto 2 anni di finanziamento e si appresta ad entrare nel terzo anno di percorso di accompagnamento all'autonomia (come specificato al punto 5.2), purché venga presentata istanza;
- Richieste di chi ha già ottenuto 3 anni di finanziamento e si appresta ad entrare nel quarto anno di percorso di accompagnamento all'autonomia (come specificato al punto 5.2), purché venga presentata istanza;
- Nuove domande.

3- DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Possono accedere al beneficio persone che, alla data della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- persone con disabilità grave ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art.4 della medesima legge;
- di norma maggiorenni con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno, residenti nell'Ambito Distrettuale di Mantova;



- prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori, o i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale o in considerazione della prospettiva del venir meno del sostegno familiare;
- che abbiano attivi interventi compatibili e/o integrabili con le misure previste dall'Avviso come indicato dalla DGR n. 6218/2022.

4 - PRIORITÀ DI ACCESSO AGLI INTERVENTI

Fatti salvi i requisiti descritti nel paragrafo 3, verranno garantiti prioritariamente gli interventi a persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in situazione di urgenza del bisogno, valutata in base ai criteri stabiliti nell'art.4 c.2 del DM 2016, come segue:

- limitazioni dell'autonomia personale e necessità di sostegno;
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento anche in relazione alla prevenzione di situazioni di isolamento ed emarginazione della persona con grave disabilità;
- condizione abitativa e ambientale (es. spazi/condizioni igieniche/condizioni strutturali adeguate,...);
- condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia (Isee socio-sanitario);

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3 DM 2016):

- persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).

L'attribuzione dei punteggi delle priorità d'accesso e delle priorità inerenti le specifiche aree progettuali, avviene in sede di Valutazione Multidimensionale, sulla base del progetto individuale, dei colloqui con la persona con disabilità e della sua famiglia e dei raccordi con tutti gli eventuali soggetti indicati sul modulo di presentazione della richiesta dal richiedente o su richiesta della persona con disabilità. Le modalità organizzative della Valutazione multidimensionale tengono conto anche delle risorse professionali e organizzative disponibili e/o messe a disposizione per la valutazione in equipe multiprofessionale presso il Centro Multiservizi.

La priorità di accesso sarà altresì determinata, fatti salvi gli elementi sopra delineati, tenuto conto anche dei singoli requisiti e delle specifiche priorità previste per i diversi interventi come indicato dalla DGR 6218/2022.

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità grave in loro favore, per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e di questo avviso sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate.

5 – DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI

Di seguito vengono descritte le caratteristiche essenziali dei diversi interventi e le incompatibilità.

Si precisa che tali interventi sono comunque attivabili solo a seguito della definizione di un progetto personalizzato, steso di comune accordo con il richiedente.

Si rinvia altresì, per quanto di seguito non precisato, alla normativa di riferimento (**DGR n. 6218/2022**) ed alle Linee operative locali dell'Ambito di Mantova.

Le risorse assegnate all'Ambito, pari ad **€ 295.502**, sono finalizzate a finanziare interventi riconducibili a due aree:

- **infrastrutturale:** per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali o spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica); spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza,
- **interventi di tipo gestionale:** per sostenere programmi di accrescimento della consapevolezza e l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze; per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita



quotidiana; per promuovere percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione verso soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare; per sostenere interventi di domiciliarità presso soluzioni alloggiative che si configurano come Gruppi appartamento o Cohousing.

Gli interventi sostenibili con le risorse del Fondo Dopo di Noi non devono essere già finanziati con le risorse della Misura regionale Voucher disabili e con quelle di altre Misure sostenute con il Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze per interventi analoghi.

5.1 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Le risorse annualità 2021 sono destinate:

- ✓ per contribuire ai costi della locazione e spese condominiali;
- ✓ spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico (domotica e/o riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, la telesorveglianza o teleassistenza) attraverso investimenti dei familiari anche attraverso donazioni a Fondazioni o enti del terzo settore espressamente finalizzate e vincolate all'avvio di percorsi di vita in co-abitazione), spese per riattamento degli alloggi e per la messa a norma degli impianti, con particolare ma non esclusiva attenzione a strumenti di telesorveglianza o teleassistenza.

L'entità del contributo destinato ai costi della locazione e alle spese condominiali è calcolato sulle spese sostenute dai conviventi.

➤ **Contributo mensile fino a € 300** per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi.

- Compatibilità con altri interventi: Sostegno "Spese condominiali" del presente Programma, Sostegno "Ristrutturazione" del presente Programma, Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma, Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma.

➤ **Contributo annuale fino ad un massimo di € 1.500** per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

- Compatibilità con altri interventi: Sostegno "Canone locazione" del presente provvedimento, Sostegno "Ristrutturazione", Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi del presente Programma, Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing" del presente Programma.

Viene riconosciuto un **contributo per spese per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico[....] fino a massimo € 20.000,00 per unità immobiliare**, non superiore al 70% del costo dell'intervento. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Gli immobili/unità abitative non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo. Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i. L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 40.000 ad unità immobiliare. In caso di scarsità di risorse, sarà riconosciuta la priorità alle nuove domande.

5.2 INTERVENTI GESTIONALI

5.2.1 Percorsi di accompagnamento per favorire l'autonomia

In quest'area progettuale rientra un insieme di azioni a forte rilevanza educativa, tesi a promuovere l'autodeterminazione e la consapevolezza necessaria per sostenere la scelta di avviare un percorso graduale di distacco e separazione dai genitori e/o dai servizi residenziali per avviare un percorso di vita adulta indipendente basato sulla co-abitazione.

Gli interventi in quest'area accompagnano la famiglia e la persona disabile nello sperimentare situazioni concrete (es. palestra autonomia) e periodi di "distacco" dalla famiglia (es. week end di autonomia, vacanze, ecc.). Tali interventi possono altresì essere messi in campo per favorire percorsi di de-istituzionalizzazione di persone disabili gravi ospiti di unità d'offerta residenziali.

Oltre ai requisiti di accesso previsti al punto 3 e 4 si stabiliscono per tali interventi, le seguenti *ulteriori priorità*:

- persone con età 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni.

- **"VOUCHER DURANTE NOI"**: Voucher annuale fino ad **€ 600,00** propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare (genitori/caregiver/altri familiari) per: consulenza/informazione sui bisogni e le aspettative della persona con disabilità; sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto; sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio (distacco/uscita dal nucleo di origine).

Tale voucher può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia (€ 4.800,00), sulla base di una programmazione calendarizzata e definita dalla famiglia con il supporto dell'ente predisposto.

- **"VOUCHER ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTONOMIA"**: Voucher annuale pro capite fino ad **€ 4.800,00** destinato a sostenere il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:
 - accoglienza in "alloggi palestra" e/o altre formule residenziali, con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità al di fuori dal contesto d'origine
 - esperienze di soggiorni extra-familiari per sperimentare l'allontanamento dal contesto d'origine
 - esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale finalizzate a sostenere possibili percorsi di inserimento lavorativo.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia può essere effettuato in alloggi palestra che prevedano il rispetto dei requisiti di civile abitazione e non potrà essere svolto all'interno delle sedi dei servizi diurni accreditati o a contratto o sperimentali. I fondi DDN non possono essere utilizzati per le frequenze ordinarie di CSE e CDD.

I sostegni complessivamente previsti dalle diverse misure del Dopo di Noi non possono eccedere il limite massimo del sostegno qui previsto pari ad € 5.400,00 annuali (€ 4.800,00 + € 600,00).

Compatibilità con altre misure ed interventi: Misura B1 e B2 FNA, per chi attiva un progetto di Dopo di Noi; Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD); Assistenza Domiciliare Integrata (ADI).

Incompatibilità con altre misure ed interventi: Accoglienza residenziale in Unità d'Offerta sociosanitarie, sociali; Pro.Vi; Assegno per l'autonomia (FNA Misure B1 e B2); Sostegni "Supporto alla Residenzialità" del presente Programma.



Il percorso per l'autonomia ha una durata temporale di norma di **2 anni**, fatte salve situazioni più complesse che possono essere valutate dall'equipe multidimensionale, al fine di rivedere gli obiettivi del Progetto Individuale che possano giustificare una prosecuzione del percorso per un ulteriore anno e non oltre il quarto anno. In caso di proroga oltre il primo biennio è necessario che i Progetti Individuali garantiscano i seguenti elementi:

- *nel terzo anno è necessario porsi i seguenti obiettivi, che devono essere perseguiti nella costruzione del progetto personalizzato nell'arco dei dodici mesi della terza annualità: individuazione della sede abitativa per l'avvio della coabitazione; individuazione dei possibili/potenziati co-residenti; costruzione del budget complessivo di coabitazione;*
- *nel quarto anno deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno dall'alloggio palestra alla sede abitativa con conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle soluzioni abitative previste dalla deliberazione entro i 12 mesi della quarta e ultima annualità.*

5.2.2 Interventi di supporto alla residenzialità

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM 23 NOVEMBRE 2016 all'art.3, c.4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Di seguito si riportano le tipologie di soluzioni residenziali esplicitate nella DGR 6218/2022:

Gruppi appartamento, residenzialità/appartamento in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili. Rientrano in tale tipologia:

- Gruppo appartamento gestito da un Ente pubblico o privato che assicura i servizi alberghieri, educativi e di assistenza;
- Gruppo appartamento autogestito in cui convivono persone con disabilità autogestendosi i servizi alberghieri, educativi e di assistenza anche mediante il ricorso a personale assunto direttamente oppure tramite fornitori di sostegno esterni.

Cohousing/housing: nella sua accezione originaria fa riferimento a insediamenti abitativi composti da abitazioni private corredate da spazi destinati all'uso comune e alla condivisione tra i diversi residenti (cohabiters). Tra i servizi di uso comune vi possono essere ampie cucine, locali lavanderia, spazi per gli ospiti, laboratori per il fai da te, spazi gioco per i bambini, palestra, piscina, internet-café, biblioteca, car sharing e altro. È possibile che il gestore assicuri alla persona disabile oltre all'alloggio anche servizi di natura alberghiera e/o di natura assistenziale e/o di natura educativo/animativa (anche attraverso l'impiego di residenti, cui viene assicurata una specifica remunerazione da parte del gestore stesso) diversi da quelli sopra definiti come servizi di "reciproca mutualità" - vicinato solidale. Di norma tali soluzioni abitative prevede la presenza da 2 a 5 posti letto.

Le due soluzioni residenziali hanno le medesime caratteristiche: - capacità ricettiva non superiore a 5 p.l. (incluso eventualmente 1 p.l. di pronto intervento/sollievo); - in caso di ricettività più alta, in ogni caso non superiore a 10 p.l. (inclusi eventualmente 2 p.l. per pronto intervento/sollievo), deve esserci un'articolazione in moduli non superiori a 5 p.l.; I requisiti strutturali sono quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione, sono rispettate le misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi, sono garantiti i requisiti per l'accessibilità e la mobilità interna, è promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone disabili, in particolare di tipo domotico, assistivo, di ambient assisted living e di connettività sociale, gli spazi sono organizzati in maniera tale da riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (ad es. la persona disabile può utilizzare oggetti e mobili propri), garantendo spazi adeguati per la quotidianità e il tempo libero e gli spazi sono organizzati a tutela della riservatezza: le camere da letto sono preferibilmente singole.

Le residenzialità nella formula dei Gruppi appartamento gestiti da Ente erogatore e delle soluzioni di Housing/Co-Housing, non sono Unità di Offerta standardizzate e devono funzionare ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera b) della LR. n. 3/2008.

Comunità alloggio sociali in cui convivono da 2 fino ad un massimo di 5 persone disabili e con i servizi alberghieri, educativi e di assistenza assicurati da Ente gestore, come forme di residenzialità qualificata per avviare un percorso che coerentemente con le finalità della Legge 112, possa poi trasformarsi in un percorso di vita Dopo di Noi all'interno di soluzioni alloggiative concepite come casa e non come struttura di servizio residenziale.

Nel caso di COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALI PER DISABILI (CA) e di COMUNITÀ SOCIO SANITARIE PER DISABILI (CSS) con capacità ricettiva fino a n. 5 p.l. è necessario che le stesse siano separate dal resto delle unità di offerta standardizzate e non possono avere la contrattualizzazione con il SSN.

Tutti e 5 i p.l. devono essere destinati a progettualità Dopo di Noi e non sono prevedibili compresenze con altre persone con disabilità, afferenti a percorsi ordinari delle Comunità Alloggio Sociali per disabili e Comunità Socio-Sanitarie per disabili.

Per le tipologie di soluzioni abitative appena descritte i **sostegni attivabili** sono di tre tipi:

- A. **Voucher residenzialità:** “gruppo appartamento” o Comunità alloggio TEMPORANEA con Ente gestore
- B. **Contributo:** gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono
- C. **Buono:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/Housing

A. Voucher residenzialità “gruppo appartamento” con Ente gestore

Contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio educativa, nonché ai servizi generali assicurati dall’Ente gestore della residenza:

- fino a **€ 500,00** mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD)
- **€ 700,00** mensili per persona che NON frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD).

Compatibilità con altre Misure ed interventi: Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); Frequenza di Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA); Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); Sostegno “Ristrutturazione” del presente Avviso.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi: assegno per l’autonomia Misura B1 e B2 FNA; Progetto sperimentale Vita Indipendente (Pro.Vi); Voucher inclusione disabili; Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD); Sostegno “Voucher accompagnamento all’autonomia” del presente Programma.

B. Contributo residenzialità autogestita

L’entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute dai “conviventi” per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni), fino ad un massimo di **€ 600,00** mensili pro capite.

Il contributo non può eccedere l’80% dei succitati costi.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi: Buono assistente personale Misura B1 FNA; assegno per l’autonomia Misura B1 e B2 FNA; Sostegni forniti con il progetto sperimentale Vita Indipendente (Pro.Vi); Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD); Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); Frequenza di Servizio di Formazione all’Autonomia (SFA); Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); Sostegno “Canone di locazione/Spese condominiali” del presente Avviso; Sostegno “Ristrutturazione” del presente Avviso.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi: Voucher inclusione disabili; Sostegno “Accompagnamento all’Autonomia” del presente Avviso.

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l’80% delle spese sostenute dai “conviventi” per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

C. Buono mensile di € 700,00 pro capite erogato alla persona disabile che vive in Cohousing/Housing

Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

Calcolato sulla base delle spese sostenute dalla persona per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti, o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi

alla frequenza dei servizi diurni). Il contributo non può eccedere l'80% dei succitati costi. L'entità del contributo è aumentabile fino a € 900 in particolari situazioni di fragilità.

Compatibilità ed integrazioni con altre Misure ed interventi: Buono assistente personale Misura B1 FNA; Assegno per l'autonomia Misura B1 e B2 FNA; Sostegni forniti con i progetti sperimentali Vita Indipendente (Pro.Vi); Servizio Assistenza Domiciliare comunale (SAD); Assistenza Domiciliare Integrata (ADI); Frequenza di Centro Socio Educativo (CSE); Frequenza di Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA); Frequenza di Centro Diurno Disabili (CDD); Sostegno "Canone di locazione/Spese condominiali" del presente Avviso; Sostegno "Ristrutturazione" del presente Avviso.

Incompatibilità con altre Misure ed interventi: Voucher disabili; Sostegno "Accompagnamento all'Autonomia" del presente Avviso.

Tali Misure sommate al Contributo sopra definito non devono in ogni caso eccedere l'80% delle spese sostenute dalla persona con disabilità per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

5.2.3 Ricoveri di Pronto intervento/sollievo

In caso di situazioni di emergenza (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, necessità di respite care, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il seguente sostegno.

Contributo giornaliero pro capite fino ad € 100,00 per ricovero di pronto intervento, per massimo n. 60 giorni, per sostenere il costo della retta assistenziale, commisurato al reddito familiare, non superiore all'80% del costo del ricovero come da Carta dei servizi dell'Ente gestore.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Socio Sanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Le domande per gli interventi "Pronto intervento" formulate usando **l'allegato C** al presente Avviso, potranno pervenire in qualsiasi momento fino ad esaurimento fondi.

6- MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

6.1 Richiesta di Continuità del Progetto Individuale DDN (residenzialità e accompagnamento all'autonomia)

Per i progetti individuali già consolidatisi come progetti di vita (residenzialità) e per i progetti di accompagnamento all'autonomia, è comunque necessario presentare richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato o dei suoi familiari, utilizzando il modello allegato al presente Avviso (**allegato B**), a cui seguirà verifica del mantenimento dei requisiti di accesso e delle finalità della L.112/2016, e dei requisiti definiti dalle Linee operative locali dell'Ambito di Mantova.

Le domande devono essere presentate al Comune di residenza, oppure inviate via pec agli indirizzi indicati a pag.11.

6.2 Nuova richiesta del Progetto Individuale DDN

Le nuove istanze, con allegata la dichiarazione ISEE e documentazione attestante la disabilità grave ai sensi dell'Art.3 comma 3 della L.104/92 (certificazione e verbale), devono essere presentate al Comune di residenza, come definito nelle Linee operative locali dell'Ambito di Mantova, da parte di Persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica, utilizzando il modello allegato al presente avviso (**allegato A**).

Le domande devono essere presentate al Comune di residenza, oppure inviate via pec agli indirizzi indicati a pag.11.

Per le domande inviate via pec farà fede l'ora di inoltro della comunicazione pec, anche se verrà protocollata in data successiva.

Al fine di favorire la massima diffusione del presente Avviso ed accompagnare le persone disabili verso le progettualità di vita indipendente, le Associazioni di famiglie di persone disabili, le Associazioni di persone con disabilità ed Enti del Terzo Settore (preferibilmente in co-progettazione) e i Comuni, possono sostenere la presentazione delle istanze (e se del caso le trasmettono) comunque redatte e sottoscritte in forma singola.

Le istanze per l'accesso ai benefici previsti dal presente Avviso, dovranno essere presentate via pec o presso il Comune di residenza, Settore servizi sociali, che provvederà a trasmetterle al Centro Multiservizi.

7- PROGETTO INDIVIDUALE

Il Progetto Individuale è costruito sulla base degli esiti della valutazione multidimensionale e comprende le abilità e le capacità residue della persona con disabilità, nonché le sue aspettative/motivazioni, in tutte le dimensioni del vivere quotidiano.

Il Progetto individuale rappresenta lo strumento cardine per avviare il percorso di emancipazione della persona con disabilità adulta dalla famiglia di origine e/o dalla condizione di vita presso servizi residenziali, in un'ottica di de-istituzionalizzazione. Esso, pertanto, identificherà gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l'emancipazione, nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell'interessato, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di Progetto Individuale e di gruppo (nel caso di progetti di vita che si realizzano all'interno di percorsi di coabitazione).

il Budget di Progetto individuale comprende e ri-compone al suo interno tutte le risorse disponibili e attivabili sia di emanazione pubblica (previdenziale, sociale, sanitaria,...) che di carattere privato (personali, familiari e sociali) e potrà essere costruito anche attraverso un processo di co-progettazione avviato dall'ente pubblico o ad esso proposto da terzi (singole persone, gruppi di persone e/o enti o associazioni del privato sociale).

All'interno del Progetto Individuale saranno definite le funzioni ed i compiti per il governo del progetto attraverso l'individuazione di un case manager specificandone compiti e funzioni anche in relazione ad altre figure eventualmente necessarie

L'accesso agli interventi è subordinato alla definizione di un PROGETTO INDIVIDUALE che - come previsto dalle Linee Operative Locali redatte in modo uniforme e condiviso per tutti i territori dell'ATS Val Padana - presuppone la Valutazione Multidimensionale delle persone disabili da parte dell'equipe multi-professionale delle ASST in raccordo con gli operatori sociali degli Ambiti territoriali/Comuni e integrata dalle figure professionali dei servizi di riferimento, in particolare per le situazioni ad alta complessità di sostegno individuati in fase di prima valutazione d'accesso.

Il Progetto, che ha una durata di due anni, riassume le risorse umane ed economiche in un "budget di progetto" che declina le risorse necessarie alla realizzazione delle diverse fasi, per le dimensioni di vita della persona e per il raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni singola fase.

Ciascun intervento potrà essere avviato soltanto a seguito della definizione del progetto individuale. Il progetto individuale è sottoscritto dalla persona disabile o dall' Amministratore di Sostegno o altre figure di tutela giuridica, dagli operatori socio-sanitari dell'equipe di valutazione multidimensionale, dall'Assistente Sociale dell'Ambito e/o del Comune di residenza e dalla figura individuata dall'equipe in qualità di case manager del progetto.

Sono previsti due momenti di monitoraggio nel progetto individuale da concordarsi con la figura individuata in qualità di case manager. Il primo monitoraggio al termine della prima annualità, mentre il secondo monitoraggio verrà effettuato prima della scadenza del progetto al fine di un coordinamento per le eventuali modalità di prosecuzione dello stesso. In qualunque momento, qualora dovessero essere rilevate criticità che presentino la necessità di una rivalutazione, il Case manager avrà il compito di segnalare al centro multiservizi le criticità riscontrate.

8 – TEMPI DI ATTUAZIONE

Ricezione istanze **dal 9 gennaio 2023 al 10 febbraio 2023.**

Pubblicazione graduatoria residenzialità presumibilmente **entro il 20 marzo 2023.**

Pubblicazione graduatoria accompagnamento autonomia presumibilmente **entro il 20 marzo 2023.**

Redazione Progetti personalizzati entro il 30 giugno 2023.

9 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali, dati particolari (art. 9 del Regolamento UE 679/16) e giudiziari (art. 10 del Regolamento UE 679/16) sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16. I dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il responsabile del procedimento.

10 - VERIFICHE E CONTROLLI

1. Il Comune di residenza si riserva di verificare la veridicità delle situazioni dichiarate.
2. Nel caso sia accertata l'erogazione indebita di contributi dovuta alla perdita dei requisiti, a dichiarazioni non veritiere, il Comune di residenza provvederà immediatamente alla revoca del beneficio e alle azioni di recupero delle somme indebitamente corrisposte, fatte salve le responsabilità penali derivanti dal rendere dichiarazioni mendaci.

Comuni	PEC Bando Dopo di Noi
Bagnolo San Vito	bagnolosanvito.mn@legalmail.it ; isabella.pallone@comune.bagnolosanvito.mn.it
Borgo Virgilio	protocollo@pec.borgovirgilio.gov.it
Castel d'Ario	comune.casteldario@pec.regione.lombardia.it
Castelbelforte	protocollo.comune.castelbelforte@pec.regione.lombardia.it
Castellucchio	comune.castellucchio@pec.regione.lombardia.it
Curtatone	comune.curtatone@legalmail.it
Mantova	servizi.sociali@pec.comune.mantova.it
Marmirolo	protocollo@comunemarmirolo.legalmail.it
Porto Mantovano	comuneportomantovano@legalmail.it ; protocollo@comune.porto-mantovano.mn.it
Rodigo	comune.rodigo@pec.regione.lombardia.it
Roncoferraro	protocollo.comune.roncoferraro@pec.regione.lombardia.it
Roverbella	roverbella.mn@legalmail.it
San Giorgio Bigarello	comune.sangiorgio-bigarello@pec.regione.lombardia.it
Villimpenta	comune.villimpenta@pec.regione.lombardia.it